



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

Deliberazione n. 3 del 12 settembre 2022

OGGETTO: Ottemperanza alla sentenza n. 672/2021, resa dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana nel giudizio pendente tra la Città Metropolitana di Messina e Sigg. Scandurra Santa, Fleres Maria Concetta, Fleres Liliana Cettina, Fleres Ettore e Fleres Concetto. Acquisizione ex art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001 e risarcimento del danno.

L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di settembre, alle ore 13,50, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario ad Acta, Avv. Maria Angela Caponetti, nominata giusta sentenza n. 464/2022 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, per dare esecuzione alla sentenza n. 672/2021 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, e a tal fine insediatasi, giusto verbale del 26/07/2022,

PREMESSO che, con atto di citazione notificato il 29/11/2005, i Sigg. Scandurra Santa, Fleres Maria Concetta, Fleres Liliana Cettina, Fleres Ettore e Fleres Concetto, premettendo che tra i loro danti causa, Fleres Antonino e Fleres Ugo, e la Provincia Regionale di Messina era intercorso, in data 18/11/1995, un componimento amichevole per la cessione di un'area di mq. 11.201, parte di un maggior fondo di mq. 46.300, sito in Taormina, riportato in Catasto, fg. 10, part. 114, necessario per l'edificazione del locale Istituto Tecnico Commerciale, e che l'Ente provinciale aveva già effettuato il pagamento di 540.000.000, quale acconto sull'indennità totale dovuta di £ 719.824.000, chiedevano al Tribunale di Messina la condanna della Provincia Regionale di Messina al pagamento del residuo dell'indennità di occupazione, nonché al pagamento di ulteriori somme dovute per l'occupazione, a dire degli attori, di superfici maggiori rispetto a quelle rientranti nel succitato accordo amichevole;

CONSIDERATO che il giudizio si è protratto nel tempo, sia in sede civile, sia in sede amministrativa, in seguito alla sentenza n. 716/2014, con cui il Tribunale di Messina aveva dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in ordine alla domanda relativa al risarcimento da occupazione acquisitiva, in favore del Giudice amministrativo, dichiarando, altresì, l'occupazione usurpativa dell'area di mq. 681,66;

VISTA la sentenza n. 672/2021, con cui il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha disposto che la Città Metropolitana di Messina eserciti, rispetto alle superfici occupate, il potere ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001;

VISTA la sentenza n. 464/2022, con cui il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha assegnato il termine di giorni 90 alla Città Metropolitana di Messina per esercitare il potere di acquisizione sanante, nominando altresì, quale Commissario ad acta, per l'ipotesi di inadempimento al superiore giudicato da parte della Città Metropolitana di Messina, il suo stesso Segretario Generale;

CONSIDERATO che, nel termine concesso, la Città Metropolitana di Messina, pur avendo svolto una articolata e approfondita istruttoria volta tanto ad esercitare il potere ex art. 42 bis, quanto a determinare l'importo da corrispondere agli attori/ricorrenti, concretizzatisi nella nota Prot. n. 23362 del 12/07/2022, non ha dato adempimento alla sentenza n. 672/2021, di talchè la sottoscritta Segretario Generale della Città Metropolitana di Messina si è insediata come Commissario ad acta, come da verbale del 26/07/2022;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, provvedere senza ulteriore dilazione, ai sensi art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, all'acquisizione non retroattiva al patrimonio della Città Metropolitana di Messina, delle seguenti superfici censite al N.C.T. Comune di Taormina, foglio 10, originariamente ricadenti interamente nella particella 114 e successivamente, a seguito di frazionamento eseguito dall'allora Provincia Regionale di Messina, così risultanti, come asseverato anche dalla perizia dell'Ing. Antonio Cardia, C.T.U. nel giudizio iscritto al n.6588/2005 R.G. del Tribunale di Messina:

Particella	mq
1228	1.424,23
1229	10.336,43
269	122,00
Totale	11.882,66

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi del medesimo art. 42 bis, occorre che ai proprietari sia liquidato e corrisposto entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento di acquisizione, un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene; salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale è determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità, mentre per l'occupazione senza titolo è computato a titolo risarcitorio, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, l'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale del bene;

RITENUTO, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla competente IV Direzione della Città Metropolitana di Messina, che l'importo da corrispondere complessivamente ai Sigg. Scandurra – Fleres, ammonta a complessivi € **1.544.401,05, così determinato:**

1. Si è dapprima calcolato il valore venale del bene, utilizzando come sicura base il valore al mq fissato €/mq 44,79 dal C.T.U. del Tribunale di Messina, Ing. Antonio Cardia, fissato in €/mq 44,79 alla data della irreversibilità del bene (21.07.1996) e rivalutato all'attualità (31 luglio 2022) ad €/mq.70,05;
2. dal valore unitario così ottenuto si è calcolato l'importo totale dell'intera superficie effettivamente occupata (pari a mq. 11.882,66 come da rilievo celerimetrico effettuato dallo stesso C.T.U.);
3. alla somma risultante sono stati aggiunti, ai sensi dell'art.42 Bis del D.P.R. n.327/2001 T.U. espropriazioni per pubblica utilità il 10% dell'importo totale calcolato dell'intera superficie per risarcimento danni non patrimoniali (art.42 bis comma 1 DPR 327/2001)gli interessi legali, pari al 5% annuo, sullo stesso importo totale, con data iniziale 21.07.1996 e finale al 31.07.2022(art.42 bis comma 3 DPR 327/2001);
4. dall'importo ottenuto di € 1.996.686,58, sono state detratte, così come previsto dall'art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001, le somme corrisposte a suo tempo alle Ditte a titolo d'acconto (1° acconto di £.200.000.000 con mandato n.00744 del 26.02.1997; 2° acconto di £.340.000.000 e, dopo la sentenza della Corte d'Appello di Messina, ulteriori € 30.531,55), maggiorate degli interessi legali pari al 5% annuo a partire dalla data di erogazione delle somme e calcolati al 30.07.2022, ammontanti ad € 452.285,53;
5. per quanto sopra, l'importo definitivamente dovuto ai Sigg. Fleres- Scandurra risulta fissato in € **1.544.401,05;**

CHE, con separate note del 13/07/2022, introitate al Protocollo Generale della Città Metropolitana rispettivamente ai numeri 23664 e 23737 del 14/07/2022, gli Avv.ti Emanuele Ruggeri e Fleres Ettore, nella qualità di difensori degli attori/ricorrenti, hanno condiviso ed accettato definitivamente, nell'interesse dei loro assistiti, l'importo di € **1.544.401,05**, come sopra determinato;

DATO ATTO, infine, che risulta pendente innanzi alla Suprema Corte di Cassazione giudizio proposto dalla Città Metropolitana di Messina, avverso la sentenza n. 653/2019 della Corte d'Appello di Messina, che aveva rigettato l'impugnazione proposta dall'allora Provincia Regionale di Messina avverso la succitata sentenza n. 716/2014 del Tribunale di Messina;

Tutto quanto come sopra premesso e considerato,

IL COMMISSARIO AD ACTA DELIBERA

DISPORRE, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, in esecuzione della sentenza n. 672/2021 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, l'acquisizione al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Messina delle seguenti aree già di proprietà dei Sigg. Fleres Ugo, dante causa delle Sigg.re Scandurra Santa, Fleres Maria Concetta, Fleres Liliana Cettina, e Fleres Antonino, dante causa dei Sigg. Fleres Ettore e Fleres Concetto, site in Taormina, utilizzate per la costruzione del locale Istituto Tecnico Commerciale, censite al N.C.T. Comune di Taormina, foglio 10, originariamente ricadenti interamente nella particella 114 e successivamente, a seguito di frazionamento eseguito dall'allora Provincia Regionale di Messina, così risultanti:

Particella	mq
1228	1.424,23
1229	10.336,43
269	122,00
Totale	11.882,66

DISPORRE al Dirigente della IV Direzione , di procedere immediatamente a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali di propria competenza (trascrizione, volturazione, ecc...);

DISPORRE al Dirigente della II Direzione la Liquidazione del complessivo importo di € 1.544.401,05, quantificato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/202, condiviso ed accettato dai difensori degli attori/ricorrenti;

DARE ATTO che l'importo di € 1.544.401,05, trova copertura nello stanziamento del capitolo 2004/2022 del Bilancio della Città Metropolitana di Messina, come da attestazione del Dirigente della II Direzione acquisita agli atti prot. n.1502/Rag.Gen. del 12.09.2022

DISPORRE che la II Direzione provveda entro trenta giorni dalla data del presente provvedimento, al pagamento del suddetto importo, in ragione del 50% in favore delle Sigg.re Scandurra Santa, Fleres Maria Concetta e Fleres Liliana Cettina, e dell'ulteriore 50% in favore dei Sigg. Sigg. Fleres Ettore e Fleres Concetto;

DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001, il pagamento dell'importo di €1.544.401,05 agli aventi diritto, costituisce condizione sospensiva della definitiva acquisizione in capo alla Città Metropolitana di Messina delle aree sopraindicate

DISPORRE che il presente provvedimento sarà notificato, a cura dei servizi competenti, ai Sigg. Scandurra Santa, Fleres Maria Concetta, Fleres Liliana Cettina, Fleres Ettore e Fleres Concetto, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese della Città Metropolitana di Messina, anticipandone copia via P.E.C. ai difensori, Avv. Emanuele Ruggeri e Avv. Ettore Fleres;

DISPORRE, altresì, ai sensi del 7° comma dell'art. 42 bis dl D.P.R. n. 327/2001, che copia del presente provvedimento venga trasmessa, entro trenta giorni dall'adozione, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrativo-tecnico-contabili, dandone espresso mandato al Funzionario Responsabile del Servizio "Servizi Istituzionali, al Cittadino, Anticorruzione e Trasparenza e URP" della Segreteria Generale della Città Metropolitana di Messina;

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, al fine di consentire tutti gli adempimenti ivi previsti nei tempi di legge;

DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana di Messina, dandone espresso mandato al Funzionario Responsabile del Servizio "Servizi Istituzionali, al Cittadino, Anticorruzione e Trasparenza e URP" della Segreteria Generale della Città Metropolitana di Messina;

TRASMETTERE il presente provvedimento, a cura della Segreteria del Segretario Generale della Città Metropolitana di Messina, a:

Sindaco Metropolitanano;

Dirigente della I Direzione;

Dirigente della II Direzione;

Dirigente della IV Direzione;

Funzionario Responsabile Servizio "Servizi Istituzionali, al Cittadino, Anticorruzione e Trasparenza e URP" della Segreteria Generale della Città Metropolitana di Messina;

IL COMMISSARIO AD ACTA

Avv. Maria Angela Caponetti